

Si va organizzando la solidarietà alle popolazioni meridionali

Le Marche mobilitate per soccorrere le regioni del Sud colpite dal terremoto

La prefettura di Ancona in allarme fin dall'una di domenica notte - Numerosi autocarri carichi di tende, viveri e medicinali - Diverse case rimaste lesionate a Montelupone nel Maceratese

ANCONA - Come in una tragica sequenza cinematografica, che sembra meditare ripetersi almeno una volta l'anno in una qualche parte del nostro paese, anche il 1980 ha avuto l'altro suo terremoto con uno spaventoso bilancio di vittime e di danni...

mettere a disposizione tecnici e concrete esperienze accumulate con il sistema anconitano del '72. Per i volontari è possibile recarsi in Basilicata e Campania solo a patto che siano autosufficienti...

Il pensiero è corso a quel gennaio di otto anni fa

ANCONA - Ore 19,35 di domenica 23 novembre: le «tranquille» Marche hanno tremato di paura, di edifici che crollano, di feriti e di morti.

Valnerina umbra del '79. Ricordi di paura, di edifici che crollano, di feriti e di morti. Regione montana e collinare, le Marche hanno al loro interno numerose zone altamente soggette a terremoti...

provvisoriamente trasferiti nei paesi della provincia), nessuno dimentica i nove mesi passati nella «attesa» della scossa successiva. Una sorta di continuo «preallarme» segnato da migliaia di piccole vibrazioni del terreno...

Negozi chiusi per uno sciopero dei macellai

Per due giorni niente «fettine» sulle tavole di Pesaro e Fano

L'azione di lotta indetta da Confesercen ti e Confcommercio - Chiesta l'abolizione del calmiere e l'adeguamento dei listini - Una diversa educazione alimentare

PESARO - Per tutta la scorsa settimana la crocchia si è occupata del caso (non ancora chiarito) del presunto «vitellino truccato», questa settimana si è occupata di questioni che riguardano il settore carni con lo sciopero di tutti i macellai di Pesaro e di Fano.

calmiere e quello locale per ottenere provincialmente un adeguamento degli attuali listini. L'azione di lotta - fatta così significativamente - è stata indetta unitariamente da Confesercen ti e Confcommercio.

le ipotesi sono da scartare: di qui l'origine dell'attuale protesta. Le proteste della categoria non possono essere certo considerate prive di fondamento. Si pensi infatti che presso il CPP (Comitato Provinciale Prezzi) è depositata da una decina di giorni una richiesta di aumento dei prezzi per cento da parte dei produttori agricoli...

bovino (non ci sono al proposito statistiche ufficiali, ma pare che l'impoverimento sia di circa il cinquante per cento negli ultimi due anni). Veni da chiedersi se la colpa è tutta del calmiere. «Beh, non si tratta soltanto di questo - dichiara il segretario della Confesercen ti di Pesaro e Fano, Luigi Federici - anche se il problema è grosso e bisogna davvero risolverlo una volta per tutte...

Gli imprenditori edili bloccano ancora il contratto di lavoro

ANCONA - Se l'ottusa resistenza della controparte imprenditoriale non si sbloccherà, i lavoratori edili delle Marche torneranno di nuovo sulle piazze della regione, come è già accaduto la settimana scorsa, venerdì 12 dicembre.

Il nodo, come spiegano ampiamente numerosi comunicati della FLC, è nel rinnovo dei contratti integrativi provinciali: e se il giudizio sulle trattative finora intercorso ad Ancona, Pesaro e Ascoli è complessivamente negativo, l'accento di condanna cade soprattutto sugli imprenditori maceratesi, con i quali non si è ancora nemmeno riusciti a sedersi attorno ad un tavolo per discutere, a distanza di quattro mesi dalla pre-

sentazione della piattaforma rivendicativa. Del resto la FLC, lo ha ribadito anche con la giornata di lotta del 12 scorso, è intenzionata a non cedere: sono in programma mobilitazioni di categoria a livello zonale e provinciale, di singoli cantieri, ed anche un attivo regionale di categoria per fare il punto della situazione.

Le richieste dei lavoratori sono riassumibili in una serie di questioni fondamentali: applicazione della prima parte (quella che stabilisce i diritti d'informazione) del contratto, normative per il subappalto, ambiente di lavoro e servizi (trasporti e trasferite, mense), scuole e Casse edili, diritti sindacali e miglioramenti salariali. Attorno a questi nodi la trattativa dovrà perciò andare avanti, superando le resistenze di un padronato che cerca di giocare tutte le sue carte sull'arrocamento.

Tanti cittadini e i compagni di Falerone hanno commemorato Cesare Marcucci

«Un grande patrimonio ideale consegnato a tutti noi»

Ai funerali erano presenti anche delegazioni dei Comuni del Fermano e della provincia, le Associazioni partigiane ed una delegazione sindacale - L'orazione funebre del sindaco De Minicis e di Cesare Fredduzzi della Commissione di controllo del PCI

FALERONE (A P) - Quasi tutto il paese sabato pomeriggio si è radunato in piazza della Concordia di Falerone per l'estremo saluto al compagno Cesare Marcucci, scomparso nella serata di giovedì all'età di 74 anni.

brano del libro che Marcucci aveva appena finito di scrivere sul suo incontro con Togliatti nelle carceri francesi. Dell'opera e della figura di Cesare Marcucci si parla Elio Santarelli, consigliere comunale del PCI a Fermo, protagonista con Marcucci di memorabili episodi di lotta soprattutto a favore delle rivendicazioni dei mezzadri contro l'oppressione degli agrari.

e i quadri dirigenti nei momenti difficili e senza mezzi finanziari, possiamo parlare molto di lui, della sua serietà, della sua onestà morale e intellettuale, della sua grande carica umana e sincera stima per i militanti di base, infine, della sua modestia che è sempre stato il principale requisito di un dirigente completo del nostro Partito.

dopo la Liberazione la grande battaglia dei contadini mezzadri, contro l'arma del ricatto dei padroni della terra che era la disdetta. La nostra provincia è stata la prima nel Paese a sconfiggere questo residuo del ventennio fascista.

po al servizio dei padroni contro i contadini. La statura morale e politica di questo compagno la si può misurare da un altro dato della sua concezione del Partito. Il compagno Marcucci mai ha rivendicato e lavora perché maturasse il tempo per le elezioni ad incarichi parlamentari. Lui, il compagno Cesare Marcucci, condanna dal Tribunale Speciale a dodici anni di galera, sconta, e stimato per la sua coerenza politica e per la sua onestà. Un esempio per noi e per le nuove generazioni rappresenta comunque la figura del compagno Cesare Marcucci, per futuri dirigenti di Partito, per tutti i militanti.

ferito il lavoro nel Partito, nelle sue organizzazioni. Lo considerava il lavoro più importante e più impegnativo. Ecco, quindi, l'altro insegnamento di un rivoluzionario puro e di un combattente irruento. Tanto potremmo scrivere e parlare ancora di lui, portare esempi, metodi di lavoro, modo di essere comunista, compagno tra i compagni, amico tra gli amici, anche tra i suoi avversari sempre rispettato e stimato per la sua coerenza politica e per la sua onestà. Un esempio per noi e per le nuove generazioni rappresenta comunque la figura del compagno Cesare Marcucci, per futuri dirigenti di Partito, per tutti i militanti.

Questo immenso patrimonio ideale che ci ha consegnato bisogna utilizzarlo nelle Sezioni, tra le masse lavoratrici, tra la gente tutta.

Il cartellone della stagione teatrale a Jesi

Tutti in palestra, stasera va in scena Aristofane

L'utilizzo della struttura sportiva di via Tessitori in alternativa al teatro Pergolesi, chiuso da tempo per restauri - Un programma « onirico » per i giovani



«Gli uccelli» di Aristofane nell'allestimento di Perlini

JESI - Nonostante il teatro Pergolesi sia chiuso temporaneamente per restauri, Jesi avrà ugualmente la sua stagione di prosa 1980-81. Il Centro Culturale Polivalente del Comune in collaborazione con l'AMAT (Associazione Marchigiana Attività Teatrali) ha approntato una rassegna che si svolgerà tra la metà del prossimo dicembre e la fine del marzo '81.

Si tratta di un cartellone tutto particolare, rivolto essenzialmente ai sottosettori pubblico giovanili, ma che certamente non deluderà tutti i veri appassionati del teatro, specialmente quelli amanti delle novità. Già il luogo stesso scelto per la «breve rassegna (cinque opere in tutto), la palestra di via Tessitori, il popolare rione San Giuseppe, costituisce un fatto nuovo: poiché il Pergolesi fa toilette, gli amministratori hanno dovuto fare di necessità virtù per garantire la continuità di un servizio culturale importante come quello del teatro.

La palestra in questione, la più grande della città, può contenere comodamente dalle 400 alle 500 persone sulle sue gradinate - si tratta in pratica di un mini-palazzetto dello sport - e se l'esperienza di questo «rischio» è parzialmente riuscita, si apriranno nuovi orizzonti per l'utilizzo delle strutture pubbliche cittadine.

Ritornando alla rassegna, un filo conduttore lega le cinque opere, come spiega il titolo stesso, «Onirico». Onirico, nella mitologia greca, era il dio dei sogni e proprio ad un mondo irreali, sospeso «tra vita e sogno», come dice il sottotitolo, si ispirano le opere presentate. Che il tema trattato sia di attualità, specie per i giovani è innegabile: il rifiuto della realtà e dei valori tradizionali, il desiderio di evadere in un altro mondo, l'incomunicabilità tra giovani e adulti sono diventati quasi un ritornello nelle inchieste condotte nel mondo giovanile, soprattutto fra «quelli» che hanno fatto l'amara esperienza della droga. Eppure si conosce ancora tanto poco di essi. «La rassegna - ha detto l'assessore alla Cultura, compagno Lasca - intende indagare anche in questo campo, conoscendo gli orientamenti ideali dei giovani, e al tempo stesso intervenire in qualche modo nella loro realtà».

In altre parole, a quanti si inchiodano in un esasperato individualismo, o cercano nella droga risposta ai loro problemi personali, o comunque ritengono necessario un taglio netto con questa società e con i suoi ordinamenti democratici, si cerca di fare intravedere vie alternative che sono appunto l'evazione attraverso la fantasia, la poesia, l'arte, il sogno stesso.

Oltre agli spettacoli il Centro Culturale Polivalente intende sviluppare altre iniziative quali proiezioni cinematografiche, incontri con esperti, concerti e già sono stati presi accordi per propagandare la rassegna e consentire la più ampia partecipazione degli studenti.

Come ragliano i giovani a questa iniziativa? Una risposta è forse prematura, tuttavia altre iniziative del Centro Culturale hanno riscosso largo favore, come hanno dimostrato i circa 700 giovani e giovanissimi intervenuti alla proiezione del film «Fast never sleeps» il «Rimò della rassegna «Flash rock» organizzata in collaborazione con due emittenti locali, Radio Sibilla e Radio Eco.

Questa sera, al cinema Diana, verrà presentato il secondo film-concerto, «A London show», con David Bowie.

E al «Rossini» di Pesaro arrivano Majakovskij e Bene

PESARO - Un mese di prosa dopo la stagione del Festival del GAD, che deve essere sembrato una eternità agli appassionati pesaresi di teatro: ma ieri il «Rossini» ha riaperto per l'avvio della stagione di prosa che, nell'arco di tutto l'inverno, fino ai primi di aprile, vedrà sostare a Pesaro tutte le più collaudate compagnie. L'esordio è stato affidato ad Enrico Maria Salerno che ha preparato, nella duplice veste di regista-attore, un lavoro di Eduardo, «Io, l'eresia».

La considerazione più importante e positiva tocca l'interesse riacceso in modo quasi inaspettato nei pesaresi per il teatro. Esso si sostanzia nell'elevatissimo numero di abbonamenti sottoscritti, che in pratica hanno consentito di «bruciare» i posti del primo turno di spettacoli; assai bene va anche la vendita per il secondo turno; per il turno C-giovani c'è evidentemente ancora tempo dal momento che esso inizierà soltanto il 7 di gennaio.

Dunque un eccezionale balzo in avanti rispetto all'anno passato che vide la «stagione» allo Spiccamonte snodarsi stancamente salvo pochissime eccezioni.

Il «Rossini», grazie alla capacità e alla qualità delle sue strutture, consente la presenza di tutte le compagnie (a proposito: Carmelo Bene ci sarà. «Nel cinquantenario della morte di Vladimir Mayakovskij» verrà rappresentato per tre serate, il 6, 7, 8, di marzo), e ciò ha reso davvero produttivo il lavoro di programmazione realizzato con perizia dal Comune di Pesaro in collaborazione con l'Eni e con il contributo della Provincia.

Si inserisce come novità nella stagione 1980-81 la rassegna di teatro per ragazzi «Abracadabra 1980». Inizierà il 19 dicembre per potersi fino al 4 gennaio. Fuori programma, anche se da considerarsi una «codà» di eccezionale significato, il Teatro dell'Opera dei Ragazzi di Mosca a Pesaro l'8 e il 9 aprile.

In pratica la stagione di prosa conclude questo primo anno di riapertura del Teatro Rossini. Un «rodaggio» di eccellenza che si deve all'iniziativa del Comune di Pesaro, «gestore» accorto ed efficiente, per unanime riconoscimento, della prestigiosa struttura teatrale costituita all'Arte e alla città.

Mostra di Giacomelli a Camerino

MACERATA - Promossa ed allestita dal circolo culturale «Fabio Neruda» in collaborazione con l'AMAT, apre oggi a Camerino un'ampia mostra d'opere del famoso fotografo marchigiano, Mario Giacomelli.

L'iniziativa gode anche del patrocinio dell'Azienda di soggiorno, mentre il catalogo dell'esposizione è stato curato direttamente dall'ufficio stampa dell'Università.

Telepesaro